

TIMOTHY VERDON, *L'unità dei cristiani. «Chiamati per annunciare le opere di Dio», in «Toscana Oggi», 34/1 (2016), p. 12*

Dal 18-25 gennaio verrà celebrata in Toscana come in tutto il mondo la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Come in altri anni, poi, anche nel 2016 il tema di riflessione è stato definito da un comitato interconfessionale nominato dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani: è il testo della prima lettera di san Pietro che descrive i cristiani come «chiamati per annunciare a tutti le opere meravigliose di Dio» (1Pt2,9).

Il materiale di riflessione e discussione che verrà utilizzato è stato preparato da un Gruppo ecumenico di rappresentanti delle varie parti della Lettonia, radunatisi su invito dell'Arcivescovo di Riga, Mons. Zbignevs Stankevics. Il testo intero proposto ai partecipanti dei vari momenti della settimana è: «Ma voi siete la gente che Dio si è scelta, un popolo regale di sacerdoti, una nazione santa, un popolo che Dio ha acquistato per sé, per annunciare a tutti le sue opere meravigliose. Egli vi ha chiamati fuori delle tenebre, per condurvi nella sua luce meravigliosa. Un tempo non eravate il suo popolo, ora invece siete il popolo di Dio. Un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto la sua misericordia» (1Pt2,9-10).

Leggendo bene questo passo si capisce che il tema fondamentale è la misericordia di Dio. L'immagine che in Italia accompagna l'annuncio della Settimana allude a altre opere divine: è il mosaico della Cattedrale di Monreale raffigurante il Verbo creatore, Cristo, nell'atto di plasmare «i grandi lumi», il sole e la luna. Ma l'illuminazione vera dell'uomo è Cristo stesso, morto perché potessimo credere all'amore del Padre per noi. La più meravigliosa delle opere del Padre non appartiene infatti all'ordine naturale bensì a quello soprannaturale, e anche san Francesco, nel Cantico delle creature, dopo aver lodato Dio per il sole, la luna e ogni altra creatura, lo esalta soprattutto «per quelli che perdonano nel nome tuo», così facendo arrivare ai fratelli la conoscenza del perdono di Dio.

Il tema della Settimana si sposa dunque con quello del Giubileo Straordinario indetto da Papa Francesco, che è appunto la misericordia. Per ogni cristiano il perdono dei peccati è in effetti il necessario punto di partenza per una vita secondo il Vangelo; e per i cristiani ancora divisi da questioni strutturali e teologiche ancora irrisolte, la misericordia divina si offre come stimolo a praticare, gli uni nei confronti degli altri, un'analogia misericordia, a dare, gli uni agli altri, un analogo perdono, in Colui che solo ci permette di perdonare, l'unico Gesù Cristo.